

## notizie dalla Provincia di Verona

**bollettino informativo n. 6/2014**

### **Disciplina della circolazione lungo le strade provinciali per il periodo invernale 2014-2015**

Dal 15 novembre 2014 al 15 aprile 2015, con ordinanza n. 419 del 8 ottobre 2014, è disposto l'obbligo per tutti i veicoli a motore che transitano lungo le strade provinciali ricadenti nel territorio di tutti i Comuni veronesi, di essere muniti di pneumatici invernali oppure di avere a bordo mezzi antidrucciolevoli idonei alla marcia su neve e ghiaccio. Nel periodo di vigenza dell'obbligo i ciclomotori a due ruote e i motocicli possono circolare solo in assenza di neve o ghiaccio sulla strada e di fenomeni nevosi in atto.

[Scarica l'ordinanza](#)

### **Avviso per la formazione dell'elenco delle imprese da invitare alle procedure ristrette semplificate - anno 2015 ed estensione alle procedure negoziate con formazione di autonomo elenco**

Scade il 15 dicembre 2014 alle ore 12.00 il termine per l'inoltro della domanda per essere ammessi nell'elenco delle imprese da invitare alle procedure ristrette semplificate per gli appalti per l'anno 2015 ed estensione alle procedure negoziate con formazione di autonomo elenco.

La presentazione dell'istanza può avvenire esclusivamente con procedura telematica attraverso i [servizi on line – sportello del cittadino](#) presenti sul portale della Provincia di Verona, previa registrazione.

[Scarica la documentazione](#)

## Commissione provinciale pari opportunità : presentazione candidature

Scade il 18 dicembre 2014 alle ore 12.00 il termine per la presentazione delle candidature per la nomina della Commissione provinciale per le pari opportunità tra uomo e donna. Associazioni, gruppi, organizzazioni professionali, culturali, del volontariato, operanti nel territorio provinciale, possono proporre candidature, in misura non superiore a tre ciascuna, presentando domanda indirizzata al Presidente della Provincia - via Santa Maria Antica n. 1 - 37121 Verona.

Le candidature devono essere individuate tra persone in possesso di riconosciuta competenza in materia di condizione femminile, nei campi giuridico, economico, sociologico, psicopedagogico, della formazione, del lavoro, dei servizi sociali, dell'ambiente, delle comunicazioni sociali e in ogni ambito di intervento riconducibile alle funzioni della commissione.

[Scarica l'avviso e la domanda](#)

## Contributi per lo sport

Scade il 15 gennaio 2015 (non farà fede la data di spedizione, ma unicamente quella di acquisizione al protocollo della Provincia) il termine per la presentazione delle domande di contributo per lo sport.

Con deliberazione del Presidente n. 27 del 28 novembre 2014, sono stati approvati i criteri generali per l'assegnazione, per l'anno 2014, degli interventi a sostegno di iniziative varie di promozione dello sport e tempo libero, di cui alla Legge regionale n. 12/93 e di promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità, di cui alla Legge regionale n. 17/2003, in attuazione della delega di cui all'articolo 149, comma 1, Legge regionale n. 11/2001.

Le domande di contributo verranno valutate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse disponibili.

[Scarica la modulistica](#)

## Convegno: Varietà resistenti a peronospora e oidio: realtà e prospettive. Malattie del legno della vite. SIVE incontra la ricerca italiana: Centro per la sperimentazione in vitivinicoltura Provincia di Verona - San Floriano (VR), 11 dicembre 2014 .

La sostenibilità ambientale delle pratiche agronomiche ed, in particolare, la riduzione del numero di trattamenti fitosanitari, è tra le sfide più importanti che la moderna viticoltura deve affrontare. Una delle possibili strade da percorrere è l'introduzione di varietà resistenti o tolleranti a malattie quali la peronospora e oidio. Tale strada, un tempo poco praticata a favore dell'utilizzo di principi chimici di difesa, vede attualmente in corso in Europa, ma anche in Italia, numerosi progetti di ibridazione per ottenere piante resistenti di Vitis vinifera. Nel corso del 2014 sono state iscritte al Catalogo nazionale delle varietà di vite, otto varietà resistenti o tolleranti a peronospora e oidio e alcune Regioni ne hanno già permesso l'utilizzo. Dal 2010 la Provincia di Verona ha iniziato un progetto di valutazione viticola ed enologica di alcuni di questi vitigni per verificarne l'adattabilità all'ambiente veronese. Al convegno si presentano le esperienze del Centro sperimentale di Verona, ma anche di realtà vicine che da più tempo si occupano di questi aspetti. Durante la



giornata sarà possibile valutare da un punto di vista enologico/degustativo sia i vini ottenuti da micro vinificazioni sperimentali, sia alcuni prodotti commerciali.

Per completare la giornata, si affronteranno alcune problematiche fitosanitarie di attualità della vite, che vedono la Provincia collaborare con altri Istituiti, quali l'Agrobacterim vitis (tumore batterico della vite), GPGV (malattia del Pinot grigio) e il Mal dell'esca. Si approfitterà inoltre dell'occasione per consegnare i Premi SIVE per il dottorato di Ricerca in Viticoltura e in Enologia.

Termine ultimo di iscrizione: 9 dicembre 2014 o al raggiungimento del numero massimo di 35 partecipanti.

[iscriviti al convegno](#)

[iscriviti al convegno e degustazione](#)

## Eventi a Verona e provincia periodo dicembre 2014 – gennaio 2015

Nell'allegato di seguito riportato è riportata la selezione degli eventi organizzati a Verona e nei Comuni della provincia in occasione delle festività a partire dal 29 novembre 2014 fino al 25 gennaio 2015.

[Scarica gli eventi](#)

## accesso e trasparenza

### L'accesso civico riguarda anche atti vigenti all'entrata in vigore della norma

#### TAR Campania-Napoli, sez. VI, sentenza 05.11.2014 n° 5671 (Riccardo Bianchini)

Con una recente pronuncia il Tribunale Amministrativo campano ha avuto modo di fornire una delle prime applicazioni dell'istituto dell'"accesso civico" disciplinato dall'art. 5 del decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Come è agevole constatare, l'accesso civico in questione si differenzia molto dall'ordinario diritto di accesso alla documentazione amministrativa previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge n. 241 del 1990. Infatti, le rigide prescrizioni in termini di legittimazione attiva previste dalla legge sul procedimento amministrativo sono completamente superate, nell'istituto dell'accesso civico, dalla sopra citata previsione, la quale neppure impone all'interessato di esprimere la motivazione per cui formula la propria richiesta di accesso.

Ciò premesso è possibile passare all'esame del caso di specie, che si caratterizza per il fatto che una società aveva agito nei confronti dell'amministrazione regionale per il riconoscimento del diritto di "accesso civico" ai sensi del decreto legislativo 33/2013 in relazione ad una istanza con la quale aveva chiesto l'ostensione degli atti che avevano portato all'assegnazione di alcuni fondi comunitari.



In punto di fatto, il ricorrente affermava che la Regione avrebbe pubblicato sul proprio sito web esclusivamente l'indicazione dei beneficiari dei finanziamenti, del progetto e dell'importo finanziato, mentre avrebbe omesso di pubblicare gli altri documenti relativi al medesimo procedimento indicati dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

L'Amministrazione si era costituita in giudizio, formulando una serie di argomenti difensivi.

In particolare, l'Amministrazione aveva eccepito, da un lato, che il ricorrente, essendo titolare di un "tradizionale" diritto di accesso ex legge 241/1990 aveva necessariamente esercitato tale diritto, e non quello di cui all'art. 5 del decreto legislativo 33/2013; dall'altro lato, veniva eccepito che, in ogni caso, gli atti di cui era chiesta l'ostensione erano tutti antecedenti all'entrata in vigore della norma sull'accesso civico e, pertanto, sottratti al regime da essa introdotto.

Il Giudice campano ha però evidenziato la completa infondatezza della linea difensiva dell'Amministrazione. Per giungere alla propria statuizione, il Giudice ha innanzitutto sottolineato come, "con il decreto legislativo 33/2013, il legislatore italiano ha modificato la prospettiva del diritto di accesso; all'accesso procedimentale classico di cui gli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990, necessariamente collegato alle specifiche esigenze del richiedente (need to know), si è aggiunto il cd. accesso civico - mutuato anche dall'esempio degli ordinamenti anglosassoni (si veda il Freedom of Information Act, cd. FOIA statunitense) e da specifici settori dell'ordinamento (per la materia ambientale, vedi la Convenzione di Aarhus, recepita con legge 195/2005) - che garantisce all'intera collettività il diritto di conoscere gli atti adottati dalla pubblica amministrazione in funzione di controllo generalizzato da parte dell'opinione pubblica e di piena realizzazione del principio trasparenza (right to know)."

Da ciò, nell'esposizione seguita dalla pronuncia, consegue l'importanza e l'ampia portata del principio di trasparenza per come introdotto (o meglio, riorganizzato in modo unitario) da parte del decreto legislativo 33/2013.

Proprio tale ampia portata del principio conduce, secondo la pronuncia in esame, al necessario rigetto delle eccezioni sollevate dall'Amministrazione.

Alla luce di tali argomentazioni, la pronuncia, preso atto della mancata pubblicazione di alcune informazioni invece previste dagli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, ha accolto il ricorso proposto.

(Altalex, 26 novembre 2014. Nota di Riccardo Bianchini)

**Buone feste!**

